

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e l'Estero; Anno Lire 52; Semestri Lire 27; Trimestri Lire 14; Estero Lire 120. Pagamento anticipato. Un numero costa Lire 20. — UFFICIO di Redazione e Amministrazione: Via S. Simeone N. 49. — TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 969 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per cam. d'attesa (araphezza una colonna); commerciali Lire 15; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113).

Folla Anno 16 - Num. 299 Conto Corrente con la Posta

IL PLEBISCITO DELLA SAAR AL CONSIGLIO DELLA S. D. N.

La pubblicazione del rapporto del Comitato dei tre

L'accordo tra Francia e Germania messo in grande rilievo dalla stampa internazionale - Il ricorso jugoslavo per il delitto di Marsiglia iscritto all'O. D. G.

GINEVRA, 5 dicembre. Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito alle ore 16 in seduta privata per stabilire l'ordine del giorno. Esso dovrà, per prima cosa, in seduta pubblica, il rapporto del Comitato dei tre, contenente gli accordi di Lussemburgo per il regolamento delle questioni concernenti il territorio della Saar. Questo rapporto viene pubblicato con un'affidamento. Esso dovrebbe, anzitutto, essere discusso, e poi, come si è detto, intendere per emanamento del rapporto stabilito dal trattato di Versailles nel territorio della Saar o dichiarare che qualora la Società delle Nazioni, in seguito al risultato del plebiscito decisa questo mantenimento, essa vorrà ad esercitare la sovranità, mentre fino ad ora la Società non ha una sua commissione per l'esercizio del governo nel territorio stesso. Nell'ipotesi di tale decisione, il regime attuale nel territorio potrebbe anche subire le modificazioni necessarie per essere adattato alla sua trasformazione in regime di sovranità della Società delle Nazioni.

Quest'ultima avrà la facoltà nei limiti del trattato, di apponere all'organizzazione del regime attuale le modificazioni che sarebbero utili nell'interesse della popolazione del territorio o dello stesso paese. Dal fatto che nella detta ipotesi la Società delle Nazioni diventerebbe titolare della sovranità, deriverebbe anche che essa avrebbe, in avvenire, il potere di disporre di tale sovranità nella misura compatibile con le disposizioni del trattato, o in armonia coi principi sulla base dei quali la sovranità sul territorio lo è stata conferita e deve essere esercitata.

I capitoli seguenti del rapporto concernono la cittadinanza degli abitanti della Saar, nelle tre ipotesi: del mantenimento del regime attuale, dell'unione alla Francia o dell'unione alla Germania. Nel primo caso si dà agli abitanti tedeschi il diritto di optare per la cittadinanza tedesca, nel secondo si concede alle persone che acquisteranno il pieno diritto di cittadinanza francese il diritto di optare per quella tedesca o nel terzo caso non si prevede nessun cambiamento. Il rapporto conclude che l'istituzione agli abitanti della Saar, che non hanno diritto di voto, della garanzia più assoluta ai votanti del governo della Francia o della Germania, è stata accolta in lettera indirizzata dai governi stessi al Presidente del Comitato dei tre, barone Aloisi.

Il rapporto contiene quindi la parte concernente le questioni finanziarie o il bilancio sugli quali è stato firmato a Roma l'accordo del 3 dicembre. E' in questa parte che viene stabilita la cifra di 900 milioni di franchi che la Germania dovrà versare alla Francia per il riscatto dello minerale, della ferrovia ecc. Nel caso che il territorio lo venga attribuito, questa somma sarà prelevata per il 25 p. c. sul montante totale per i biglietti della Banca di Francia e altri mezzi di pagamento esteri che circolano nella Saar. Per il resto il pagamento della somma sarà assicurato per fornitura gratuita di carbone.

Seguono le disposizioni che regolano le modalità per il recupero dei biglietti della Banca di Francia o di altri mezzi di pagamento estero o per il cambio dei franchi francesi in marchi tedeschi che saranno la sola moneta legale.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, aprendo la sua sessione, ha deciso in seduta privata di liberare all'ordine del giorno il ricorso jugoslavo per il delitto di Marsiglia. La presidenza, in occasione di questa decisione, è stata assunta dal delegato portoghese, de Vasconcelos, mentre Bonos conservò la sua funzione per lo svolgimento di tutto il resto dell'ordine del giorno.

Atmosfera di fiducia in Francia

Elogi della stampa a S. E. Aloisi

PARIGI, 5 dicembre. L'accordo di Roma sulla Saar ha determinato anche a Parigi un movimento di fiducia di cui si è subito accorgersi. Le voci allarmistiche che nei giorni scorsi infestavano tutte le conversazioni si sono dissipate, rimaneva però all'orizzonte

la vertenza jugoslavo-magiaro. Ed è quel che i seminari di piano sperano di prendersi la rivincita. Le voci corse circa istruzioni che l'editore avrebbe ricevuto dal suo governo per promuovere una conciliazione hanno immediatamente scatenato il solito tiro di sturraggio da parte di coloro che nell'insperanza del distacco attendono non a una qualche soddisfazione di prestigio, o quali complicazioni politiche. Non potendo dire altro, i portavoce della Piccola Intesa "propalano la tesi che l'Inghilterra si affrettasse a offrire la soluzione della vertenza ad un comitato di rappresentanti della Gran Bretagna e della Piccola Intesa. Quest'ultima, che per molto tempo ha avuto un valore assai notevole, non è più di questi tempi, ed è merito del Comitato dei tre quello di averlo dimostrato, come pure di averlo dimostrato che è possibile una collaborazione paritetica dei due grandi vicini anche se quella questione che per molto tempo ha fatto parlare in politica non si è disciolta il merito di un compromesso italiano e della sua insostenibilità opera con l'altro.

In Germania si parla che nel consiglio generale che ha preceduto in tutto il mondo la felice conclusione del trattato per la Saar, si era quel dimenticato che a Ginevra si riunisce una sessione straordinaria del Consiglio della S. D. N. che deve formalmente ratificare la formula concordata per l'Europa. Il risultato è quello che, come è noto, gli anni si sono consumati, e ciò che le vere decisioni politiche sono prese fuori di Ginevra, o per lo meno, senza la sua partecipazione immediata, mentre il Consiglio e l'Assemblea sembrano sempre più impallidire il soggetto alle conclusioni già avvenute.

Molti giornali sono del parere che l'accordo raggiunto contribuisce, fra l'altro, anche a distendere l'atmosfera nei riguardi della dissenso sulle note della Jugoslavia contro l'Europa internazionale che questa potrebbe determinare.

Il rapporto è così stato accettato in una votazione da parte della Piccola Intesa responsabile della quale sarà dunque sovrano per ricondurre la calma negli animi. Un atteggiamento risoluto da parte dell'Inghilterra e del resto probabilmente destinato ad incontrare la pronta approvazione della stessa Francia, come quello che può condurre più lieve il suo delicato compito di mediatrice del governo di Berlino.

Non senza sorpresa ha intanto prevalso sul la decisione della Presidenza del Consiglio della Lega delle Nazioni contro l'Ungheria. Il governo austriaco è stato sentito, ma senza che si sia pronunciato il suo sentimento, che è stato ispirato a questi effetti. Il comunicato che l'Assemblea ha formulato dalla Jugoslavia, ha fornito la base su cui si è basata l'opinione della Lega delle Nazioni. In questa parte del rapporto, che ha fatto un buon lavoro e che tutti, nel campo francese, si compiacciono nel rendere omaggio all'abilità ed alla imparzialità dell'eminente diplomatico francese grave al quale un accordo così importante ha potuto essere realizzato fra esperti francesi e tedeschi sulla maggior parte delle questioni che erano state sollevate dal memorandum Barthou, relativo alla Saar.

L'importanza europea dell'accordo e il successo di S. E. Aloisi messi in rilievo dalla stampa tedesca

BERLINO, 5 dicembre. Questa stampa continua a dare molta importanza agli accordi di Roma sulla Saar, valorizzando ancora più di ieri il merito che per la conclusione, va dato all'Italia ed al suo rappresentante S. E. Aloisi. Dopo aver ricordato l'importanza che l'accordo riveste non solo per la popolazione interessata ma per tutto il mondo, la "Diplomat" scrive che l'opera di riconciliazione definitiva fra le due Nazioni non può essere compiuta senza un accordo di questa natura, che è stato il risultato di un lavoro di mediazione di cui si sono giovati i due grandi vicini.

Il "Völkischer Beobachter" scrive che l'accordo, oltre ad avere un grande valore intrinseco, costituisce un successo personale del rappresentante dell'Italia, che ha dimostrato un grande lungimiranza di uomo di Stato. Senza la sua iniziativa che ha saputo far giungere, un accordo sarebbe stato sicuramente molto più difficile. Si può pensare che esso sarebbe avvenuto se il Comitato dei tre avesse trattato per l'as-

sa, assistente di Ginevra, o se non gli Aloisi ma Benes, attuale presidente del Consiglio, avesse presieduto. Aloisi ha saputo condurre alla soluzione questo importantissimo problema internazionale che ha tenuto una sede importante in tutta l'Europa, senza farsi turbare dalle scordate, consigliere che più volte era stata indotta. Non ha mancato tutto alla sua per mantenere la pace di una soluzione o non si è speso un centesimo di quella che poteva essere un grande atto di Stato, ma ha agito nell'interesse della Saar.

La "Frankfurter Zeitung" dice che la sperequazione dei separati si ha una via di un compromesso errato, e che quello di un contratto inaccettabile fra Francia e Germania. Questa tesi, che per molto tempo ha avuto un valore assai notevole, non è più di questi tempi, ed è merito del Comitato dei tre quello di averlo dimostrato, come pure di averlo dimostrato che è possibile una collaborazione paritetica dei due grandi vicini anche se quella questione che per molto tempo ha fatto parlare in politica non si è disciolta il merito di un compromesso italiano e della sua insostenibilità opera con l'altro.

In Germania si parla che nel consiglio generale che ha preceduto in tutto il mondo la felice conclusione del trattato per la Saar, si era quel dimenticato che a Ginevra si riunisce una sessione straordinaria del Consiglio della S. D. N. che deve formalmente ratificare la formula concordata per l'Europa. Il risultato è quello che, come è noto, gli anni si sono consumati, e ciò che le vere decisioni politiche sono prese fuori di Ginevra, o per lo meno, senza la sua partecipazione immediata, mentre il Consiglio e l'Assemblea sembrano sempre più impallidire il soggetto alle conclusioni già avvenute.

Dopo l'accordo romano tra Francia e Germania

Ricordo cinquant'anni della stampa inglese

LONDRA, 5 dicembre. Tutti i giornali, pienamente riconoscono la generosità e diplomazia attività svolta dal Comitato dei tre, danno grande rilievo alle note che il generale raggiunto a Roma fra Francia e Germania per il regolamento di varie questioni politiche finanziarie ed amministrative. Il comunicato che il territorio della Saar torni alla Germania dopo il plebiscito del 13 gennaio.

L' "Times" ed il "Manchester Guardian" ritengono che sono ora giunti i rapporti migliori fra le due Nazioni. La generale soddisfazione con la quale è stato accolto l'accordo per la Saar, è illustrata da tutti i giornali in corrispondenza da Parigi, Berlino e Ginevra.

L' "Austria" scrive che la Società delle Nazioni dovrà limitarsi ad approvare formalmente il rapporto del Comitato dei tre. L' "Austria" scrive che il "Daily Telegraph" ed il "Daily Mail" hanno dato un grande rilievo al successo di S. E. Aloisi, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

Il "Daily Herald" scrive che il rapporto di S. E. Aloisi è stato accolto con favore da tutti i giornali, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

Il "Daily Herald" scrive che il rapporto di S. E. Aloisi è stato accolto con favore da tutti i giornali, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

I rapporti franco-italiani

A Parigi si auspica la realizzazione di un blocco latino

PARIGI, 5 dicembre. A proposito di rapporti franco-italiani il quotidiano "L'Espresso" pubblica oggi un articolo del suo direttore Ubaldo Bossi, il quale formula la speranza che si realizzi un blocco latino di 100 milioni di individui. Lo scrittore espone in particolare che, mentre la politica estera francese si mostra tanto complacente verso certe piccole Nazioni, essa trascura una grande Potenza come l'Italia, che non esosti, fu inusitata di esultare e di orgoglio.

Il primo francese — dice lo scrittore — comprendeva bene che con certi alleati o certi debili si insinuavano pericoli che si non mantenevano uniti o si abbandonano un bel giorno di lasciare la Francia sola di fronte ai pericoli. Il popolo francese o aveva bisogno di un'idea di maggiore sicurezza nei confronti di piccole Nazioni, come dubbio abbandonate, ma sempre eccitate e ingiuranti, ma che si dipendevano dall'Inghilterra con grandi popoli che rappresentavano una vera potenza. Ora il popolo francese, il cui "lume" come vuole tanto intellettuali ufficiali, trova che quello nuovo, come fatto, vorrebbe un patto di difesa.

Lo scrittore afferma quindi che tutti coloro i quali hanno il senso della realtà si rendono conto della pericolosità di certe alleanze o della necessità di una più intensa collaborazione con i popoli affini.

"Detti uomini" dice Bossi — con lo stesso senso della realtà, gli stessi gusti o la stessa cultura, si legano a tutto ciò che è mediterraneo. Da questo lato noi non corriamo il rischio di andare verso una catastrofe, né molliamo a rotondella la nostra esistenza. Se dunque bisognerà sacrificare qualche cosa, tanto meglio se sarà di natura politica, anziché a popoli che si sono estranei. In ogni caso bisognerà accreditare inusitata, col popolo affini.

"Sotto gli aspetti storici" dice il nostro corresponsabile, "oggi viviamo la stessa lotta che si iniziò nel terzo o nel quarto secolo; o questa lotta o oggi tutto si compie o si dissolva. Le ragioni politiche o territoriali ora traggono protetto dalle dottrine per impedire o ritardare nuove alleanze, ora sollecitano questo o quello accoglimento di quelle o ora ritardano gli accordi per nuove ragioni.

Lo scrittore commenta quindi le dichiarazioni fatte da Pétain sulla necessità di un'intesa politica tra la gioventù francese, e l'aveva che il Mussolini ha chiamato con il nome di "fratelli" i popoli all'azione.

Con lo stesso senso — dice lo scrittore — il Mussolini e gli altri si sono dati a rivolgere i nostri signori verso il Polo dal quale sono venute le nostre più alte dottrine, da quando si espone due o tre di pace comune. E' la chi si trova la soluzione. Il Mussolini, inoltre ha pronunciato la parola di un blocco di 100 milioni di latini o un blocco di civiltà mediterranee. Questa parola è particolarmente preziosa per chi è un rappresentante una realtà mediterranea, geografica e politica, e per chi è un rappresentante una realtà mediterranea, geografica e politica.

Il "Daily Herald" scrive che il rapporto di S. E. Aloisi è stato accolto con favore da tutti i giornali, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

Il "Daily Herald" scrive che il rapporto di S. E. Aloisi è stato accolto con favore da tutti i giornali, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

Il "Daily Herald" scrive che il rapporto di S. E. Aloisi è stato accolto con favore da tutti i giornali, e che la stampa polacca ha recentemente accolto con favore l'accordo di Roma.

Un ufficiale del „Dubrownik“ esalta il superbo contegno dei marinai italiani

Gli onori resi dall'Italia alla salma di Re Alessandro

PARIGI, 5 dicembre. Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Il "Journal" pubblica un'intervista avuta con un ufficiale di marina jugoslavo che ora a bordo del albatros "Dubrownik" che si affrettava alla volta di Alessandria per la salma di Re Alessandro. Dopo aver narrato il viaggio di andata, l'ufficiale, con parole molto commoventi, ha parlato del suo ritorno a Dubrownik, il giorno 18, dopo un'attesa di 26 nodi, salutandolo, il quadro era grandioso, il mare rosso coperto di bandiere e marinai schierati sul ponte delle navi con la sua ondata, ma non uno di essi si mosse.

Alte personalità sovietiche coinvolte nel complotto per l'assassinio di Kirov

Conto condanne e morte sarebbero state eseguite

RIUA, 5 dicembre. Nello scorso 21 aprile l'Agencia Tass di Mosca si limitava a dire che alcuni comunisti brevisi o la cui azione, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado. Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

Uno dei comunisti annuncia che il P. U. U. è riuscito ad aver dato che non il frutto di un atto forzato individuali di un comitato di una ventata, basati di un certo o proprio completo chiari. I comunisti di questo gruppo, per aver fatto riprodurre le informazioni per le notizie, dando nuovo impulso alle manifestazioni di cordoglio, e che erano state condanne e morte sarebbero state eseguite dopo l'attentato, senza tener conto delle eventuali dimissioni di grado.

L'abbonamento al „CORRIERE ISTRIANO“ da oggi al 31 dicembre 1935 costa Lire 52.30

Dalla Provincia

Da Albona

Attività della Cattedra ambulante di agricoltura

ALBONA, 6. Per interessamento della locale Cattedra Ambulante di agricoltura...

Da Medolino

Seduta del Diretorio

MEDOLINO, 4. Ieri sera ebbe luogo nella Casa del Fascio la prima seduta del Diretorio...

Da Caisole

Rapparto

CAISOLE, 4. Domenica 2 corr. il Comandante della Sezione P.O. di Caisole...

Da Abbazia

La celebrazione del Balilla

ABBZIA, 4. Come in tutti i comuni del Regno, così a Abbazia al terzo di giorno...

Gli orari delle avioinee

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona) and departure times.

Table with columns for destination (Lunedì, Venerdì, Martedì, Sabato) and departure times.

Table with columns for destination (Fiume, Pola, Venezia) and departure times.

Per la partenza antimeridiana il motorista si stacca dalla Riva...

L'orario dei troni

PARTENZE

Per TRIESTE (C. Marzolo) TV. 6174 II e III classe ora 4-...

ARRIVI

Da TRIESTE (C. Marzolo) Treni 4390 II e III classe ora 9-40...

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.05

CALLI,

duroni, occhi pallidi spariscono usando l'antico unguento calligoso

RYA

Premiato ad Expo e Grand Prix di Parigi. Farm. S. Jacovi, Trieste-Italia

AVVISI ECONOMICI

Camera mobile - Pensione privata. AMMOBILIATA entrata scote, tutto confort...

Camera mobile - Pensione privata. AMMOBILIATA entrata scote, tutto confort...

Camera mobile - Pensione privata. AMMOBILIATA entrata scote, tutto confort...

La fiaschetta CHIANTI

(Valle d'Oro) Chiodola in tutto la trattorio - ontario - barbi - Gatti - stazioni ferroviarie al prezzo di L. 1.20

Esigete pure il miglior vino d'Italia, il più sano e indolentissimo per convalescenti o deboli di stomaco.

Importazione diretta dal produttore

Forte sconto ai rivenditori DEPOSITARIO:

Calle all'Aviazione - Pola

Grandi film al

Cine "ARENA"

Folla enorme, ieri, alla prima del Colosale film "Fuggiaschi"

Fuggiaschi

La direzione prega la spogliatella "pubblicità di preferire lo primo rappresentazione per non essere rimandata.

La colpa è vostra

Storicamente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi "invocano" innanzi tempo...

Avventura Sottomarina

DOMANI In Pola trovati presso: Profumeria ZOTTIG

Fortunato Chesi Via Sergia, 41 - Pola

La "Semiramide" del Nord

alcuni la chiamarono, mentre altri la definirono: L'Imperatrice Rossa

ed ella non era altri che l'affascinante, la lussureggiante Imperatrice Caterina

trionfalmente interpretata dalla più che mai capitanata MARLENE DIETRICH

che OGGI avrà la sua eccezionale premessa al distinto CINEMA "GARIBALDI"

Questo fantasmagorico, e spettacoloso film di Joseph Von Sternberg

trionfa attualmente nelle maggiori capitali del mondo

ORARIO ODIERNO: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

NB. Preferire le prime rappresentazioni. Sono escluse tutte le tessere.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N 94

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUSANNA MILA

S'interruppe d'un colpo, poi, con uno sguardo, tutto pieno d'inquietudine verso Giovanni, gridò:

Ma che ho fatto? che ho detto? Ah! figlio mio, come non ho potuto essere più padrone del mio pensiero a come ho potuto parlare di morte a te della morte di Pietro Tiliere quando volevo tanto...

Nascondemola - continuò Giovanni - ma non vi rimpioverò niente! questa morte la conosco da questa mattina, perché Maria ha dovuto confessarmela e state senza allarmi: voi ed il signor Norvina mi avete salvato per sempre.

Il dottor Tourat l'osservava, ma la sua inquietudine scompariva: - Continuava - pregò Giovanni. Stessissimo, con tono di spiegazione il medico continuò:

Dopo che il Procuratore della Repubblica fu convinto della colpevolezza di Leharzov, et assecondò tutto il suo potere. Ordini scritti, chiamati al telefono, non obbligarono. Pertanto, non potevano lasciare Epinal con qualche agente di polizia, che verso lo notte in un'ora o meglio siano arrivati alla "Hortonia" perché il nostro integro, sarebbe stato tardivo. Disposti intanto a soccorsi a dritta ed a manca del portone così, come era stato convenuto tra vostra sorella e voi;

poi mi sono inoltrato solo, nella corte.

Il silenzio mi stringeva, il cuore ed ho sentito tutto ad un tratto la finestra dello studio aperta e frastuono. Sono entrato in casa, vi ho d'istinto, poi ho chiamato la signorina Renata. Instante, siamo andati, stanza per stanza con la convinzione di trovarvi morti.

Gilberta travasi accigliò ancora la sua fronte ed il dottore continuò: - Siamo usciti dalla Hortonia, disorientati, disperati, non sapemmo più che risolvere, quando, lontanissima, una detonazione, quasi impercettibile... Ora indovinate il seguito...

Ci siamo alincati a traverso il bosco. La signorina Renata ha visto volare. Potevo voi, avventurosa la forza, direi quello che è avvenuto alla Hortonia, questa notte a qualche mattina?

Gilberta, questa un altro sussulto o balbettò: - Proverò... E guardando lontano, al di sopra del corpo disteso nell'aria, disse la parola di attesa, presso la lampada spenta: la parola della stanza

che si apre: l'altra attesa nello studio, poi la rivelazione improvvisa dell'infelice Leharzov.

Voleva uccidere Giovanni? - gridò Renata.

Sì, lo voleva: ed io ero sul contro di lui, non potevo nulla tentare contro la di lui forza. Egli mi respingeva con un suo minimo. Perciò non lo coguisti, ha chiuso il portone, tra lui o me, o già si allontanava quando per salvarvi, mia allorata, salvando il tuo fidanzato, ho pensato di dirgli che ora stavo già denunziato a che stava per commettere un delitto senza scopo, senza ragione.

Ma, signora - gridò il dottor Tourat - questa significava il condono verso di voi, sottoporsi alla sua violenza, al suo odio, alla sua minaccia?

E gli avete detto lo stesso che era stato denunziato?

Gilberta disse: - Ah! signora - rimosso, lui, con voce tutta fremente di emozione rievocò - un altro sbalzo il chiaro un'anima intera e vi domando, rispettosamente, rispettosamente, nel

contarmi, per sempre, nel numero dei vostri amici.

Gilberta lo ringraziò con un'umile ombra di assenso e di sorriso, poi, precipitando, continuò: - E ritornato verso di me, mi ha inseguita nella Hortonia... qui... - chiese gli occhi già esclusi a cattede riverca.

Maria la correorse fra lo suo braccio.

Gilberta si abbandonò, ma con un movimento pari a quello che aveva avuto, durante la notte quando si voleva scogliere dalla stretta di Renata, fece, un'impressione: - No, no, non ho il diritto... Appoggiatevi a me, riprovervi - ripeté Maria.

No! no! non sapete... - Io so.

Ma, signora? - mi stringete a voi come la mia Renata? Mi perdonate, dunque anche voi?

Non vi ho mai condannata... Avete salvato mio fratello e sono felice.

Maria tese la sua mano a Norvina,

che ella tratteneva, mormorando: - Perdonata...

Ottimamente, figlia mia - disse, chiaro il dottor Tourat - benissimo non avessi risposto, come lui fatto, sarei stato io che avrei condotta la signora Leharzov a te...

Guardò le mani riunite di Maria e Norvina, ed aggiunse, con una tenera gravità: - Ecco un evento che fa felissimo tuo padre e che rende anche orgoglioso me. Ma, allontaniamoci un poco da qui: le parole di felicità sono sempre penose vicino alla morte.

Regitrono tutti lo stesso sentiero, poi si fermarono. Dietro ad essi, Leharzov, disteso e sanguinante, o accampato il medico riprese: - Il dramma si chiude. E cominciato nel Bosco dei Lupi ed è concluso nel Bosco dei Lupi che termina. Le ceppi si disperdono e della felicità riappare... Maria e Norvina... Renata e Giovanni... Per voi, signora, che portate nei vostri occhi tutto lo spavento rubito, o che lo porterebbe ancora lusingamente, nell'animo vostro, la felicità di avermi un giorno la forma più grave della pace e dell'oblio. Questa "madonna" istessa ritornerà ad Epinal ed osteria, voi sono certo, che il dramma, ora finito, non sia pubblicamente rievocato, non ne avrete scandaio, che nessuno osi ne rivivi sino a voi... Ma prima di tutto, andate verso questi uomini, che dovevano arrestare Francesco Leharzov e ora essi, porterò il corpo di lui alla Hortonia.

Io lo seguirò - disse Gilberta, le di cui labbra tremavano ancora - So qualcuno deve vegliare questi sarò io.

Il medico approvò, con un'acclamazione del capo. Ella guardò Maria, poi Renata e disse loro: - Andate verso la vostra felicità, non perdetevi un solo istante! Poi, allontanando i suoi occhi, continuò: "Il paese, ombra dell'ombra, emanando verso Francesco Leharzov, morto..."

FINIS

Agricoltori!

conciato il grano alla semina con

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

in copertura con

NITRATO DI CALCIO.

L'impiego di questi concimi di produzione nazionale costituisce il mezzo più efficace per il conseguimento delle maggiori produzioni al minor costo.

Intorproti: MARTA ABBA, EISA DE GIORGI, TINA LATTANZI, NERIO BERNARDI, LUIGI CARINE, LUIGI CIMARA, FILIPO SCELZO

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente stimola l'appetito, rigenera il sangue, rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

POLITEAMA CISCUTTI

una rara avventura cinematografica BULLO BRIGITTO

Tarzan e la compagna

questo autentico colosso africano (Goli wyn) è il seguito di TARZAN (l'ultimo avventura)

La Novità

Il Bigliardo che si gioca in tutto il Mondo

Per informazioni rivolgersi: Romano Tommasini - Via I. Piademat, 9 - Trieste

La colpa è vostra

Storicamente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi "invocano" innanzi tempo...

Avventura Sottomarina

DOMANI In Pola trovati presso: Profumeria ZOTTIG

Fortunato Chesi Via Sergia, 41 - Pola

La "Semiramide" del Nord

alcuni la chiamarono, mentre altri la definirono: L'Imperatrice Rossa

ed ella non era altri che l'affascinante, la lussureggiante Imperatrice Caterina

trionfalmente interpretata dalla più che mai capitanata MARLENE DIETRICH

che OGGI avrà la sua eccezionale premessa al distinto CINEMA "GARIBALDI"

Questo fantasmagorico, e spettacoloso film di Joseph Von Sternberg

trionfa attualmente nelle maggiori capitali del mondo

ORARIO ODIERNO: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

NB. Preferire le prime rappresentazioni. Sono escluse tutte le tessere.